

ROMA / IN 1.700 DA TUTTA ITALIA

Concorso annullato due ore prima del test la rabbia dei candidati

ROMA. Il concorso per 40 posti da infermiere al policlinico Umberto I è finito con i candidati, 1750, a bloccare per ore l'Aurelia, in uno dei giorni più torridi che Roma ricordi. In realtà, il concorso non è mai cominciato. Saltato all'ultimo minuto. Come era già accaduto ad aprile. Allora fu un ricorso al Tar a bloccare la prova a due giorni dall'inizio, ieri invece l'arrivo della sentenza del Consiglio di Stato.

Sentenza che ha sospeso la decisione di primo grado, rimandando il fascicolo al Tribunale amministrativo per «un approfondito esame ulteriore».

Una beffa. Una doppia beffa, dopo quella di tre mesi fa, che il plotone di aspiranti infermieri non ha mandato giù. Molti arrivati nella capitale da tutta Italia, dopo aver sostenuto spese di viaggio, notti in hotel. Costretti a tornare a casa con un nulla di fatto ed una giornata buttata all'aria. Così la delusione davanti all'Hotel Ergife, l'hotel che da sempre ospita i concorsi più affollati, si è trasformata in rabbia e poi in protesta. In mille si sono riversati in strada, mandando in tilt l'Aurelia al grido: «Noi il posto lo vogliamo, con le siringhe in mano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

